



XV LEGISLATURA

III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Assetto del territorio)

VERBALE SOMMARIO DEL SOPRALLUOGO N. 37 DEL 24/09/2019

NOGARA Alessandro	(Presidente)	(Presente)
FARCOZ Joel	(Vicepresidente)	(Presente)
DISTORT Luca	(Segretario)	(Delega AGGRAVI)
BAROCCO Giovanni		(Presente)
GERANDIN Elso		(Presente)
PEINETTI Flavio		(Presente)
PULZ Daria		(Presente)

Partecipano i Consiglieri LUCIANAZ, MOSSA, VESAN, LUBOZ, Nicoletta SPELGATTI e Chiara MINELLI

Assiste al sopralluogo Sonia GRIECO, Dirigente struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Monica DIURNO.

La Commissione e una delegazione di Consiglieri raggiungono la discarica di Pompiod, sita nel Comune di Aymavilles, dove vengono accolti dall'Ing. Umberto CUCCHETTI, Amministratore delegato della Società ULISSE 2007, azienda che gestisce l'impianto, dalla Sig.ra Maria Antonietta DELLISANTI e dal Sig. Alessandro FALCHERO, dipendenti della Società medesima, dall'Ing. André JOLY, Amministratore e associato della Società Gruppo ZIMATEC s.r.l. e dall'Ing. Alberto BONINO, geologo. Partecipano al sopralluogo l'Assessore all'Ambiente, Risorse naturali e Corpo Forestale, Albert CHATRIAN, e la dott.ssa Ines MANCUSO, dirigente dell'Assessorato medesimo, una delegazione di firmatari della petizione, il dott. Giovanni AGNESOD, Direttore dell'ARPA VDA, la Sig.ra Giovanna MANASSERO, la Sig.ra Claudia TARRICONE e il Sig. Fulvio SIMONETTO, funzionari dell'ARPA medesima.

Il Presidente NOGARA introduce l'argomento. Riassume le criticità che sono emerse nella scorsa riunione - in cui è stata audita una delegazione di firmatari della petizione presentata per conoscere la provenienza e la tipologia dei rifiuti smaltiti nella discarica di Pompiod, sita nel comune di Aymavilles - che riguardano, essenzialmente, l'impermeabilizzazione della discarica, la separazione effettuata con teli di quanto era stato conferito prima dell'attuale gestione dell'impianto che, peraltro, pare che gli stessi presentino delle criticità relative alla penetrazione di acqua dovuta al modo in cui sono stati posti - la percolazione del materiale inerte, la vasca di stoccaggio - che risulta non essere abbastanza profonda - e la caratterizzazione del materiale conferito.



Il Sig. PISON chiede delucidazioni in merito al collaudo di permeabilizzazione svolto dalla Società che gestisce attualmente la discarica.

L'Ing. CUCCHETTI riferisce che è stato svolto un collaudo cautelativo, in cui sono stati fatti dei rilievi su una profondità sottostante di 50 cm, oltre alle indagini svolte sullo spessore sovrastante.

Comunica di non avere i dati dell'attività pregressa svolta dalla precedente società gestrice.

L'Ing. JOLY precisa che vi è stato posto un altro telo in sovrapposizione a quello preesistente per coprire i rifiuti precedentemente smaltiti.

Fornisce informazioni in merito alle caratteristiche della discarica e alle particolarità geomorfologiche della roccia e dell'ambiente circostanti. Spiega che la roccia non è porosa, che il substrato originale non ha una falda acquifera all'interno.

L'Ing. BONINO aggiunge che, secondo le analisi geologiche, è emerso che lo strato roccioso esistente è estremamente compatto.

La Sig.ra DELLISANTI spiega che l'Azienda che rappresenta ha contatti diretti con i produttori che conferiscono i rifiuti presso la discarica e che la caratterizzazione dei materiali avviene sempre in origine, a prescindere dalla quantità dei materiali da smaltire. Fa notare che i rifiuti solidi hanno uno scarso contenuto di acqua e che la vasca di stoccaggio serve per separare l'acqua piovana e sporca che, successivamente, viene smaltita nell'impianto ad hoc.

Il Sig. PISON comunica che secondo il parere dell'Ing. Minutolo di Lega Ambiente, il quale ha partecipato all'audizione sopramenzionata, non vi è stato fatto alcun collaudo in questione e che lo strato roccioso non è così compatto e impermeabile.

L'Ing. CUCCHETTI rende noto che Lega Ambiente si è rifiutata di parlare con l'Azienda che rappresenta. Fa presente che i documenti relativi alle analisi svolte sono in possesso del Corpo Forestale e che, pertanto, non è in grado di fornire dei dati precisi che, peraltro, sottolinea, sono dati sensibili.

Il Presidente NOGARA precisa che alla Commissione e ai firmatari della petizione presenti interessa avere i dati relativi al materiale smaltito e non quelli concernenti l'Azienda.

Il dott. AGNESOD informa che sono state effettuate delle analisi di verifica dei materiali che sono giunti in discarica, in collaborazione con il Corpo forestale e che si è in attesa dei relativi risultati.

Spiega che il carotaggio può essere svolto in maniera efficace sui rifiuti in ingresso e non sul pregresso, procedendo ad analisi chimiche e radiometriche.



La Sig.ra MANASSERO aggiunge che il campione contenente il materiale da rilevare può essere stato dilavato dalla pioggia, per cui non è possibile stabilire con precisione il relativo livello di tossicità. Rende noto che sono state comunque fatte delle ulteriori analisi in aggiunta a quelle già espletate per verificare il livello di pericolosità dei materiali conferiti; rimarca che, secondo la normativa europea, non è pensabile cercare di trovare lo *scibile umano* nei rifiuti, ma piuttosto è possibile fare una selezione delle sostanze pericolose in base al ciclo di produzione degli stessi.

Il Presidente NOGARA reputa che sarebbe importante avere la pubblicità delle analisi per sapere cosa viene cercato, in modo che anche il Comitato che ha presentato la petizione ne sia a conoscenza.

La Sig.ra DELLISANTI riferisce che la caratterizzazione e l'ammissibilità dei rifiuti in discarica viene fatta in origine dai fornitori che, all'ingresso, forniscono copia della documentazione relativa agli esiti delle analisi effettuate sui materiali, svolte da laboratori accreditati ISO 17025, quindi da soggetti terzi e non direttamente dai conferitori, in modo che non vi siano eventuali manipolazioni. Precisa che il campionamento del materiale per la verifica di conformità viene fatta tenendo conto della quarantena prevista per i rifiuti originati regolarmente, che i campioni vengono prelevati in loco e vengono tenuti per due mesi, e che i dati relativi agli esiti delle indagini non sono in possesso del Corpo forestale, in quanto lo stesso non li richiede.

La Sig.ra MANASSERO sottolinea che la discarica è ben permeabilizzata e che, sostanzialmente, non vi è pericolo che il percolato interceda con la falda acquifera, il quale viene peraltro conferito in vasca e aspirato con autobotti. Rende noto che il monitoraggio sul percolato è efficace se viene protratto nel tempo, perché in tal modo permetterebbe di avere dei risultati più attendibili circa la tossicità dei materiali scaricati. Riferisce che le analisi svolte nel pozzo dimostrano che i parametri sono conformi alla normativa e che non dovrebbero esserci problemi di sostanze volatili, in quanto trattasi di rifiuti solidi.

La Consigliera PULZ comunica che gli abitanti della zona limitrofa hanno lamentato la presenza di polveri di colore grigio-marrone-verde che si sollevano nell'aria nel momento in cui vengono scaricati i rifiuti. Domanda se vengano utilizzate delle precauzioni per l'abbattimento delle polveri.

La Sig.ra DELLISANTI rende noto che vengono messe in moto delle girandole che erogano acqua utile a contrastare il sollevamento di polveri durante la movimentazione dei carichi e durante le giornate particolarmente ventose. Informa che vengono svolti 3 o 4 conferimenti settimanali e che in ognuno di questi vengono fatte al massimo, nei periodi di maggiore movimentazione. 10-12 scarichi giornalieri. Fa presente che il colore verde delle polveri deriva dalla rottura di vetri.



La Sig.ra TARRICONE informa che, a mesi alterni, viene installato un laboratorio mobile all'ingresso della discarica che, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, monitora di continuo la qualità dell'aria e gli esiti delle relative analisi vengono confrontati con quanto prevede la normativa a riguardo e con i dati di inquinamento della città di Aosta. Sottolinea che, dagli accertamenti svolti, non è emersa alcuna tossicità e pericolosità per la salute degli abitanti delle zone circostanti la discarica, in quanto le polveri sottili sono risultate al di sotto dei valori minimi consentiti dalla legge.

Seguono ulteriori richieste di informazioni da parte della delegazione di firmatari, dei Consiglieri e dei Consiglieri Commissari presenti al sopralluogo in merito alle indagini svolte a campionatura sul materiale smaltito, alla capacità volumetrica della discarica di contenimento dei rifiuti, alle modalità di conferimento dei rifiuti in discarica da parte dei fornitori e alla relativa caratterizzazione.

Alle ore 11.15 i Consiglieri GERANDIN, PULZ, MANFRIN e SPELGATTI lasciano il luogo della visita di lavoro.

La dott.ssa MANCUSO fa presente che la normativa di riferimento non prevede la copertura con telo di materiali inerti, ma che è stata ugualmente effettuata per separare i materiali conferiti precedentemente all'attuale gestione.

Reputa che la delegazione dei firmatari non abbia interpretato bene quanto riferito dall'Ing. Minutolo il quale, nell'esprimere il suo parere, ha fatto riferimento a quanto previsto dal Decreto ministeriale n. 36 del 2003 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti) e alle discariche di nuova realizzazione.

L'Ing. CUCCHETTI riferisce che ci sono dei limiti di conferimento stabiliti in base alla normativa regionale, che vi è un obbligo di mappatura dei rifiuti, produttore per produttore, che il materiale conferito è costituito fondamentalmente da scarti di fonderia e da vetri e che è presente un'altra discarica sul territorio valdostano che svolge la medesima attività, oltre ad altre 4 esistenti in Piemonte, 6 in Lombardia e altre in Veneto.

Il Consigliere PEINETTI reputa che l'esito negativo relativo all'analisi del percolato svolto a campione dia origine ad una falsa tranquillità in quanto nel materiale conferito non analizzato ci potrebbe essere invece un livello di pericolosità tale da destare preoccupazione.

Il dott. AGNESOD ritiene che il sistema di carotaggio non serva a tranquillizzare la popolazione.

Segue un dibattito.



L'Assessore CHATRIAN comunica che è in corso una verifica della normativa regionale in materia di scavi e che, al momento, la stessa è stata congelata. Propone alla Commissione di fissare un incontro di natura tecnica, in cui sarebbe opportuno che partecipassero i soggetti presenti al sopralluogo odierno e l'Ing. Minutolo di Lega Ambiente. Si impegna, nel frattempo, di mettere a disposizione degli interessati i dati relativi alle indagini svolte dall'ARPA non appena questi saranno disponibili e di fare chiedere all'Ing. Minutolo, tramite il Presidente Nogara, di fare pervenire alla Commissione una nota scritta contenente il suo parere in merito alla discarica in discussione e a tutte le criticità sollevate, possibilmente prima della prossima convocazione.

Il Presidente NOGARA accoglie la proposta avanzata dall'Assessore CHATRIAN anche a nome dei Commissari e dei Consiglieri presenti non facenti parte della Commissione. Si assume l'impegno di richiedere il parere scritto all'Ing. Minutolo.

Il Sig. PISON si impegna a fare pervenire il parere summenzionato alla Commissione appena possibile. Chiede, a sua volta, che vengano effettuati dei prelievi di acqua nella profondità che ritiene l'Ing. Minutolo e che vengano fatte anche delle verifiche sulla barriera geologica della discarica per controllare se sia stata realizzata a norma e se sia stato fatto il relativo collaudo.

Il Presidente NOGARA chiude il sopralluogo alle ore 12.10.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO

Data di approvazione del presente Processo Verbale: 11 novembre 2019